



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

22 maggio 2020

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Record di trapianti all'Ismett di Palermo, 11 in 48 ore

22 Maggio 2020



Record di trapianti all'Ismett di Palermo, dove in appena 48 ore sono stati eseguiti 11 interventi, dieci da donatore cadavere ed uno da vivente. In particolare, 3 di fegato da donatori siciliani, 5 di reni grazie alla donazione di un siciliano e 4 toscani, 1 trapianto di polmone da un donatore di Agrigento ed 1 di cuore da donatore di Catania. A questi si aggiunge un trapianto di fegato da vivente su un neonato, il fegato è stato donato dal papà. Padre e bimbo, provenienti da Cosenza, ora stanno bene, al momento in terapia intensiva in condizioni definite buone dai medici.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Fase 2, la Fials all'Asp di Catania: «Ecco come ripartire in sicurezza»

22 Maggio 2020

Il resoconto del confronto tra i sindacati e i vertici dell'azienda sanitaria provinciale etnea.

di [Redazione](#)



Garantire la riapertura dei reparti in **sicurezza**, consentire il pieno funzionamento dei poliambulatori, e permettere ai centri per disabili di accogliere gli utenti e svolgere le terapie in assoluta sicurezza.

Sono alcune delle proposte avanzate dalla **Fials di Catania** nel corso dell'incontro con i **vertici dell'Asp di Catania** per discutere sulla fase 2 della sanità etnea e le azioni da intraprendere a tutela dei pazienti e degli operatori sanitari.

Un incontro voluto e chiesto con urgenza e insistenza dai sindacati per l'importanza dei temi trattati e per questo motivo convocato dall'oggi al domani dal direttore generale **Maurizio Lanza** in aula magna nel rispetto delle norme di sicurezza.

Presenti anche i sindacati medici rappresentativi che assieme alla Fials hanno portato avanti il confronto sindacale propedeutico a stilare proposte e suggerimenti in vista della ripartenza a pieno regime.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

«L'incontro- spiega **Agata Consoli** (nella foto), segretario provinciale Fials- è stato **molto utile** per mettere a fuoco i temi fondamentali in attesa che dall'assessorato vengano elaborate le linee guida da seguire. Ringraziamo il direttore generale e auspichiamo che anche le altre aziende procedano con la stessa celerità per consentire alla sanità catanese una **pronta ripartenza** dopo i mesi di emergenza che abbiamo vissuto e che tant disagi hanno arrecato a pazienti e lavoratori».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Policlinico Giaccone, i pazienti potranno sottoporsi a tampone nelle proprie auto

22 Maggio 2020

Dal 25 maggio il test gratuito sarà eseguito a chi deve fare prestazioni non urgenti ma non ulteriormente differibili.

di [Redazione](#)



PALERMO. Da lunedì 25 maggio, i pazienti seguiti dalle strutture del **Policlinico Giaccone** potranno eseguire gratuitamente il **tampone rinofaringeo** per accertare il contagio da Covid-19 senza bisogno di uscire dalla propria autovettura.

Il test sarà eseguito a tutti i pazienti che devono fare **prestazioni non urgenti ma non ulteriormente differibili**, come ad es. interventi chirurgici, esami endoscopici, accertamenti per cardiopatie, malattie cronico-degenerative, etc.

I pazienti prenotati, saranno contattati dal personale sanitario che li ha in carico e, attraverso un colloquio telefonico, riferiranno se hanno avuto contatti con casi sospetti e/o positivi e se manifestano in atto un eventuale rialzo febbrile.

Se la **temperatura** riferita è maggiore di 37.5° si rinvia l'appuntamento e verrà loro suggerito di contattare il proprio medico curante.

I pazienti, opportunamente informati dal personale sanitario, dovranno firmare **il consenso all'esecuzione del test** il giorno in cui sarà eseguito il tampone.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Per fare il tampone bisogna recarsi con la propria auto all'interno del Policlinico di Palermo, entrando **dall'ingresso di via del Vespro n. 129** (accanto alla Dermatologia), seguendo le indicazioni percorso tampone **“DRIVE-THROUGH TEST SITE”**.

Le richieste con i nominativi dei pazienti che si devono sottoporre al tampone devono essere inviate via mail all'indirizzo **tampone@policlinico.pa.it** due giorni prima dell'esecuzione del test.

La ricerca del Covid sul tampone viene eseguita il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 12, per **un totale di 25 tamponi al giorno**, secondo una programmazione che terrà conto delle esigenze delle unità operative richiedenti (le richieste per ogni singolo reparto non dovranno comunque superare il numero medio di 4 al giorno).

Grande soddisfazione è espressa dal prof. **Alberto Firenze**, responsabile dell'unità di staff risk management e qualità aziendale, promotore dell'iniziativa: «Con la supervisione del direttore sanitario, dott.ssa **Giovanna Volo** – commenta Firenze – abbiamo istituito un **apposito team infermieristico**, costituito da 32 dipendenti del Policlinico, appositamente formati nell'esecuzione del tampone, da parte dei professori **Antonio Cascio** e **Claudia Colomba** della nostra unità operativa di malattie infettive. In questo modo garantiamo maggiore sicurezza ai pazienti, preserviamo la nostra struttura dal rischio di infettività dei soggetti asintomatici, acceleriamo le procedure e riduciamo il consumo dei dispositivi di protezione».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidianosanità.it

Non si ferma l'attività del sistema donazione trapianto regionale

Dal 27 febbraio al 20 maggio sono stati 11 i donatori segnalati di cui 2 a Fano, 2 ad Ascoli Piceno, uno a Macerata, 6 negli Ospedali Riuniti di Ancona. Da queste segnalazioni sono state effettuate 9 donazioni di cui 8 utilizzate per il trapianto.

22 MAG - Nonostante la grande emergenza e le difficoltà causate dalla pandemia da Covid 19, il sistema donazione trapianto regionale è riuscito ad ottenere risultati importanti: dal 27 febbraio al 20 maggio sono stati 11 i donatori segnalati di cui 2 a Fano, 2 ad Ascoli Piceno, uno a Macerata, 6 negli Ospedali Riuniti di Ancona. Da queste segnalazioni sono state effettuate 9 donazioni di cui 8 utilizzate per il trapianto. Le donazioni hanno dato luogo a 20 trapianti in tutta Italia. Il Centro Trapianti degli Ospedali Riuniti di Ancona, diretto dal professor Marco Vivarelli, ha effettuato 9 trapianti di fegato, 4 di rene sono stati eseguiti su pazienti in lista ad Ancona in altri centri trapianto con organi provenienti dalle Marche.

Plauso da parte del presidente della Regione Marche **Luca Ceriscioli** che ha riconosciuto la grande determinazione nel portare avanti il programma di donazione in questa situazione di grande difficoltà degli operatori e di tutto il sistema: "Il desiderio di continuare a donare in questa situazione di emergenza sanitaria conferma quanto sia radicata nella nostra regione la cultura della donazione, anche grazie al buon lavoro svolto dalle associazioni".

Esprime grande soddisfazione il coordinatore regionale, **Francesca De Pace**, che ha voluto ringraziare le famiglie dei donatori, gli ospedali e gli operatori coinvolti "per il grande lavoro svolto in condizioni difficili anche dal punto di vista psicologico. Tutte le donazioni e i trapianti – aggiunge De Pace – sono stati svolti in piena sicurezza secondo le disposizioni dell'Istituto superiore di sanità e le linee guida del Centro nazionale Trapianti.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidiano**sanità**.it

Covid e autopsie. “Da Ministero Salute nessun divieto. Si è raccomandata limitazione esami per salvaguardia salute operatori”

"La circolare del Ministero della salute non detta alcun divieto di effettuare autopsie, né potrebbe farlo, considerato che non è un atto normativo di livello primario. Si è raccomandato di limitare il ricorso a tale tipo di riscontro diagnostico, considerati i rischi connessi all'effettuazione delle autopsie, per salvaguardare la salute dei professionisti sanitari, degli operatori del settore funerario e della popolazione in generale". Così la sottosegretaria alla Salute Zampa rispondendo all'interrogazione di Bagnasco (FI).



22 MAG - "La circolare del Ministero della salute non detta alcun divieto di effettuare autopsie, né potrebbe farlo, considerato che non è un atto normativo di livello primario. Tuttavia, al fine di tutelare la salute degli operatori sanitari, con la circolare si è raccomandato di limitare il ricorso a tale tipo di riscontro diagnostico. In altri termini, considerati i rischi connessi all'effettuazione delle autopsie, si è inteso salvaguardare la salute e la sicurezza dei professionisti sanitari, nonché la salute degli operatori del settore funerario e, naturalmente, della popolazione in generale".

Così la sottosegretaria alla Salute **Sandra Zampa**, rispondendo ieri in Commissione Affari Sociali alla Camera all'[interrogazione](#) sul tema presentata da **Roberto Bagnasco (FI)**. **Di seguito la risposta integrale della sottosegretaria Zampa:** "In primo luogo, va sgombrato il campo da un equivoco: la circolare del Ministero della salute non detta alcun divieto di effettuare autopsie, né potrebbe farlo, considerato che non è un atto normativo di livello primario.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Tuttavia, al fine di tutelare la salute degli operatori sanitari, con la circolare si è raccomandato di limitare il ricorso a tale tipo di riscontro diagnostico. In altri termini, considerati i rischi connessi all'effettuazione delle autopsie, si è inteso salvaguardare la salute e la sicurezza dei professionisti sanitari, nonché la salute degli operatori del settore funerario e, naturalmente, della popolazione in generale.

Conferma del fatto che obiettivo della circolare ministeriale non è quello di proibire le autopsie viene dalla lettura del paragrafo C, che, nel suo insieme, si traduce in un invito ad eseguire le autopsie soltanto da parte di personale adeguatamente protetto e in sale settorie di tipo BSL3, cioè debitamente attrezzate a garantire la sicurezza di chi vi opera. Se si fosse voluto proibire le autopsie, non sarebbero state date indicazioni su come eseguirle. Tra l'altro, l'ISS ha pubblicato, in data 23 marzo 2020, un documento dal titolo «Procedura per l'esecuzione di riscontri diagnostici in pazienti deceduti con infezione da SARS-CoV-2», stilato in collaborazione con la Società Italiana di Anatomia Patologica, l'Istituto «Spallanzani» e l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Fatebenefratelli Sacco, con cui si sottolinea l'importanza del contributo che il riscontro autoptico può dare allo studio del COVID-19 e vengono fornite dettagliate indicazioni sulle procedure da seguire per la relativa esecuzione, nel periodo emergenziale. A dimostrazione della rilevanza riconosciuta all'esecuzione delle autopsie, l'ISS ha dedicato un approfondimento specifico a questo tema nel corso dei meeting scientifici settimanali tenutisi a partire dal 20 febbraio scorso. Ciò premesso, vanno evidenziati due aspetti. In primo luogo, la ventilazione meccanica non rappresenta – in base alle conoscenze attuali – un trattamento controindicato in casi da insufficienza respiratoria da COVID-19. Ciò è dimostrato, ad esempio, da uno studio condotto in 1.300 pazienti ricoverati in rianimazione nella regione Lombardia, di cui 1.150 hanno richiesto ricorso a ventilazione meccanica (Grasselli et al. JAMA 2020). In secondo luogo, non si può omettere di rappresentare che, anche nel citato documento elaborato dall'ISS, si suggerisce di limitare al massimo il riscontro diagnostico nei soggetti che – si sospetta – abbiano contratto l'infezione da SARS-CoV-2. Tale scelta è motivata, come detto, dalla necessità di limitare il rischio infettivo tra gli operatori sanitari. Inoltre, i suggerimenti forniti dalla circolare del Ministero sono in linea con le linee guida recentemente emanate dai Centers for Disease Control and Prevention statunitensi (CDC, 2020). Pertanto, il riscontro autoptico, ove ritenuto appropriato, – giova ribadirlo – va eseguito solo con modalità e in strutture che garantiscano adeguati standard di sicurezza, anche a costo di spostare le salme". **Roberto Bagnasco (FI), replicando, ha dichiarato di condividere pienamente un approccio** mirante allo svolgimento delle autopsie in condizioni di assoluta sicurezza ma di essere perplesso rispetto al fatto che la risposta non riconosca le criticità che si sono determinate in una prima fase nella individuazione delle terapie più idonee a contrastare il Covid-19. Ha inoltre segnalato che "molte difficoltà sono state determinate dalla mancanza di adeguati



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

dispositivi di protezione. Una volta parzialmente sanata tale carenza, è stato consentito lo svolgimento di un maggior numero di esami autoptici". In relazione al dato fornito dalla risposta sulla presunta assenza di controindicazioni per quanto concerne la ventilazione meccanica, sottolinea che esso appare confutato dal fatto che nelle ultime settimane è drasticamente calato il ricorso a tale strumento. Nel riservarsi di presentare un'ulteriore interrogazione a risposta immediata in Assemblea, invita a evitare il più possibile le polemiche in relazione agli eventi drammatici verificatisi, osservando che sono stati compiuti errori sia a livello centrale che periferico.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Coronavirus: medici legali, grave errore non fare autopsie

22 Maggio 2020



La mancanza di autopsie eseguite sui decessi Covid 19 rappresenta un "lockdown della scienza" in Italia. Lo sostengono medici delle Università di Catania, Foggia e Catanzaro che hanno pubblicato sul "Journal of clinical medicine" un articolo sull'"opportunità mancata" perché, rilevano, "su 9.709 articoli scientifici redatti, soltanto sette hanno riportato indagini istologiche" e "sono state descritte solo due autopsie complete e la causa della morte è stata elencata come Covid-19 in una sola di esse". "La morte per Covid 19 - o con Covid 19 - è ancora un'incognita legata a quadri variabili. In tale contesto l'autopsia è una 'fotografia' di quanto accaduto nell'organismo umano e di quali siano state le effettive cause del decesso, ed è proprio l'autopsia, partendo dall'accertamento delle cause, a fornire elementi per poter poi definire quali siano le terapie migliori in caso di malattia", sostiene Cristoforo Pomara, dell'università etnea, che ha coordinato il lavoro dei medici Monica Salerno, Francesco Sessa, Amalia Piscopo, Angelo Montana, Marco Torrisi, Federico Patanè, Paolo Murabito e Giovanni Li Volti. I medici, nello studio, sottolineano che "la mancanza di indagini post mortem non ha permesso una definizione della causa esatta del decesso, utile per determinare i percorsi di questa infezione".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

"Sulla base dei pochi reperti istopatologici riportati negli studi analizzati, nei pazienti affetti da Covid-19 - aggiungono - sembra esserci una chiara alterazione del sistema della coagulazione: un aumento dell'attività protrombotica con conseguente tromboembolia è stata descritta in una grande percentuale di questi. Come comunità scientifica, siamo chiamati ad affrontare questa emergenza globale che rappresenta una seria minaccia e tutti gli strumenti disponibili devono essere messi in campo per combatterla". "Questa lezione ereditata da pionieri della medicina - conclude lo studio - non dovrebbe mai essere dimenticata. È giunto il momento di gridare contro questo terribile lockdown della scienza: autopsia, autopsia, autopsia!".